

## AI CAMPIONI DEL REAL INGEGNERIA

6 - Novembre - 2003

Or dunque che campioni siam diventati  
Che di pedate tante ne abbiam prese  
Ci troviamo un dì meno arrabbiati  
A festeggiar le nostre immense imprese

Alla Real squadra prima e vittoriosa  
Che annovera ragazzi belli e talentuosi  
Voglio dedicare questa mia prosa  
Senza considerarci troppo presuntuosi

A noi tutti un canto è dedicato  
Per ricordar un momento particolare  
Per alcuni pieno di significato  
Per altri un attimo felice da ricordare

Dal portiere numero uno è giusto iniziare  
Di quel Riccardo che con ardore  
Sol poche volte si è fatto infilzare  
Parando tutto anche l'ultimo rigore

E di Andrea che di mancino tira soltanto  
Alla finale per la schiena ha dovuto disertare  
Spero per lui non sia stato un gran rimpianto  
Visto che è stato sempre a farsi massaggiare

Che dire del centrale che chiamerò Colò  
Con classe eccelsa se li beve tanti  
Ha dato a tutti un certo non lo sò  
Dando e offrendo momenti esaltanti

Che dire del nostro personale Maradona  
Che per complicità chiamerò Marco Ingegnere  
Ogni partita giocata l'hai fatta da padrona  
Senza di te quelle serate erano nere

Che dire di un Roberto nostro bombardiere  
Gli basta un pallone e l'odore della porta  
Che si scatena saltando le barriere  
Facendo goal di quantità e di ogni sorta

Che dire di Pierluigi terzino rocciatore  
Che per l'Oriente la finale ha saltato  
Ma sapevamo che col suo grande cuore  
Ci sosteneva anche dentro un carro armato

Che dire di Paolone cannoniere in movimento  
Ogni rete che facevi tuonava come petardo  
Fortuna volle che a un certo bel momento  
Ti scordassi di tirare verso il tuo Riccardo

Che dire di Cristiano silenzioso bel mancino  
L'unico che in finale con calma commovente  
Roteava tra i marrani intorno a lui vicino  
Non capaci si stenderlo assolutamente

Che dire di Tiziano mitico e allenatore  
Di pazienza con noi tanta ne hai avuta  
Dimostrandoti anche grande calciatore  
Ma stasera non pagherai solo la bevuta

Che dire di me che forse come scrittore  
Mi sono divertito a far quattro battute  
Sicuramente meglio che come calciatore  
Anche se certe mie giocate sono piaciute

Ed ora lui accompagnator diletto  
Luca di nome e patron professionale  
In ogni particolare nessun difetto  
Al primo incarico hai centrato la finale

E' ora che ho cantato di questa nostra gloria  
Pochi discorsi e mettiamoci a sgranare  
Aspettando che una prossima vittoria  
Sia un momento come questo per sognare

*Leonardo Sottani*